



CARTA DEI SERVIZI

2024

BIBIONE TERME S.P.A.
Via delle Colonie n. 3
30020 BIBIONE (VE)

Tel. 0431 441111
Fax 0431 441199
e-mail: info@bibioneterme.it
web: www.bibioneterme.it

Rev. 0 del 27/03/2024

INDICE ARGOMENTI:

1. LO STABILIMENTO TERMALE "BIBIONE THERMAE"
 - 1.1 *presentazione dello stabilimento termale* pag. 1-2
 - 1.2 *come si arriva a Bibione e alle Terme* pag. 2
2. LE ACQUA DELLE TERME DI BIBIONE
 - 2.1 *origini e caratteristiche in sintesi* pag. 3
 - 2.2 *le analisi chimico-fisiche e batteriologiche* pag. 4-9
3. LA MISSIONE DI BIBIONE THERMAE
 - 3.1 *la missione* pag. 10
 - 3.2 *regolamento dello stabilimento termale* pag. 10-11
 - 3.3 *informazioni e consigli utili per gli utenti delle cure inalatorie* pag. 11
 - 3.4 *informazioni e consigli utili per gli utenti delle cure fangobalneoterapiche* pag. 12
4. L'ORGANIZZAZIONE
 - 4.1 *la struttura organizzativa delle Terme di Bibione* pag. 13
5. IL PERSONALE MEDICO DELLE TERME DI BIBIONE
 - 5.1 *elenco dei medici* pag. 14
 - 5.2 *elenco del personale sanitario* pag. 14
6. LE CURE TERMALI
 - 6.1 *le cure termali nelle malattie artroreumatiche* pag. 15
 - 6.1.1 *la fangoterapia* pag. 15
 - 6.1.2 *la balneoterapia* pag. 15
 - 6.1.3 *la fangobalneoterapia* pag. 15
 - 6.1.4 *la massoterapia* pag. 15-16
 - 6.1.5 *elenco specifici cicli* pag. 16
 - 6.2 *le cure termali nelle malattie dell'apparato respiratorio* pag. 16-18
 - 6.3 *il trattamento termale nelle malattie vascolari* pag. 19
 - 6.4 *il trattamento delle malattie ortopediche e neuromotorie* pag. 19-20
7. GLI AMBULATORI POLISPECIALISTICI E LA DIAGNOSTICA
 - 7.1 *le visite specialistiche e la diagnostica* pag. 21-22
8. I CICLI DI CURA CONVENZIONATI CON IL S.S.N.
 - 8.1 *i cicli di cura convenzionati con il SSN* pag. 23
 - 8.2 *tabella delle correlazioni* pag. 24-26
9. COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE
 - 9.1 *collaborazioni con associazioni varie* pag. 27
10. ORARI DI APERTURA CURE E SERVIZI
 - 10.1 *orari di apertura nei vari periodi dell'anno* pag. 28

LO STABILIMENTO TERMALE “BIBIONE THERMAE”

1.1 Presentazione dello stabilimento “Bibione Thermae”

Entrando in Bibione e percorrendo le sue vie centrali, via delle Costellazioni, oggi bellissima isola pedonale, e in seguito viale Aurora si arriva in via delle Colonie ed ecco apparire l'area delle Terme di Bibione completata tra gli anni 1996 e 1998 ed ampliata nel 2005 e ancora nel 2011. Il nuovo stabilimento termale costituito da quattro distinti corpi di fabbrica è collocato in una oasi di verde. Conifere e latifoglie incorniciano il nuovo complesso termale che a sud confina con l'ampio arenile che lo congiunge al mare Adriatico.

Le Terme di Bibione, progettate e realizzate seguendo i più moderni criteri, sorgono nel silenzio del grande parco-giardino, dove tutto è stato pensato per la tranquillità e il benessere degli ospiti, garantendo condizioni di relax e di rigenerazione psicofisica per ogni età e clientela, avendo a disposizione un'ampia scelta di trattamenti e terapie offerti, non solo nella stagione estiva, ma durante l'intero arco dell'anno.

Le Terme di Bibione, per la collocazione ambientale, sono un'occasione irripetibile perché combinano gli effetti del clima marino a quelli dell'acqua termale. Il personale medico professionale si prenderà cura degli ospiti nei diversi reparti di fangoterapia, balneoterapia, massoterapia, inalazioni, ventilazioni polmonari, insufflazioni endotimpaniche, riabilitazione vascolare, fisioterapia e idrokinesiterapia. Oltre ai reparti curativi la struttura termale mette a disposizione degli ospiti prestigiosi ambienti per il wellness con saune, cabine saline umide e secche, bagni alle erbe e docce emozionali, la nuovissima SPA e un grande parco fronte mare con diverse piscine termali coperte e all'aperto per il relax e per ritrovare la forma perfetta. Queste strutture sono a disposizione per coloro che soggiornano a Bibione per le cure, ma anche per tutte le persone anche giovani che cercano un particolare ambiente per il benessere e la cura della propria persona o semplicemente per trascorrere una giornata diversa.

Le Terme di Bibione sono convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) in seguito al riconoscimento da parte del Ministero della Sanità dell'efficacia terapeutica delle sue acque e sono state classificate al Livello “A Super” per la qualità delle prestazioni sanitarie, delle cure e dei servizi offerti dallo stabilimento.

La costruzione di “Bibione Thermae” è iniziata nel 1994 e già nel 1996 lo stabilimento termale completamente dotato delle migliori attrezzature e apparecchiature per la diagnostica, ha iniziato ad erogare le cure termali e gli altri trattamenti complementari.

La varietà delle applicazioni terapeutiche in cui è impiegata l'acqua termo-minerale di Bibione è stata determinata alla luce di aggiornate conoscenze in materia termalistica su specifiche indicazioni mediche nel rispetto delle Autorizzazioni Ministeriali.

Queste applicazioni comprendono cicli di fangobalneoterapia che producono un benefico effetto curativo e rilassante sulla muscolatura, grazie alla locale azione antinfiammatoria, antidolorifica e rivitalizzante; alle balneoterapie, praticate sotto forma di immersione in vasche individuali o in piscine e che hanno indicazioni sovrapponibili a quelle dei fanghi. Le cure inalatorie, comprendenti inalazioni a getto di vapore, nebulizzazioni, varie forme di aerosol, irrigazioni e docce nasali micronizzate, che permettono di curare e prevenire le principali patologie delle vie respiratorie.

Completano il percorso terapeutico – riabilitativo la massoterapia, consistente in massaggi alle diverse parti muscolari del corpo e la chinesiologia, che consiste nel movimento mirato attivo o passivo degli arti, ai fini della riabilitazione ortopedica e/o neuromotoria.

La nascita del termalismo a Bibione si integra nel fenomeno più ampio della rinascita e della riscoperta delle cure termali in seguito ai sempre più evidenti effetti collaterali di molte terapie farmacologiche moderne. Oggi si riscopre che le acque termali, per le loro

caratteristiche chimico-fisiche, rappresentano una realtà insostituibile nella cura e nella prevenzione di diverse malattie.

Ma l'aspetto peculiare di Bibione Thermae è quello di offrire la possibilità ai suoi ospiti di conciliare il soggiorno in località marina e quindi di associare i benefici delle cure termali con gli effetti positivi dell'elioterapia, della climatoterapia e della balneoterapia marina.

Il particolare clima marino di Bibione e l'elioterapia costituiscono sicuramente una preziosa integrazione agli effetti benefici sulle varie patologie curate con le acque delle Terme.

Con queste peculiari caratteristiche "Bibione Thermae" si propone sullo scenario dell'offerta termale nazionale ed internazionale come modello di un termalismo di ultima generazione, che associa gli aspetti curativi delle stazioni di antica tradizione a una filosofia del servizio che presta un'attenzione particolare al valore della salute e del benessere psico-fisico e alla prevenzione, aspetti tutti importanti per migliorare la qualità della vita.

Un altro importante settore dell'attività di "Bibione Thermae" è dedicato alle esigenze di bellezza del viso e del corpo. Nella nuovissima SPA è possibile sottoporsi ai più vari trattamenti personalizzati con l'utilizzo di prodotti naturali della linea "Bibione Thermae".

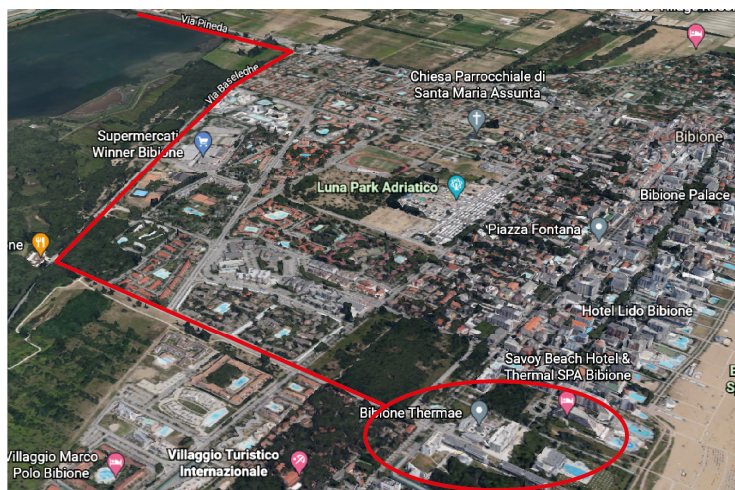
Le Terme di Bibione quindi si propongono come un ambiente per la cura, la prevenzione ma anche per il benessere.

All'interno di questa concezione, con le sue strutture e attrezzature all'avanguardia in grado di soddisfare le esigenze della medicina naturale e termale moderna, "Bibione Thermae" continua ad offrire all'ospite la possibilità di ritempersi trovando essenzialmente una miglior forma e salute in una realtà esclusiva nel suo genere.

1.2 Come si arriva a Bibione e alle Terme

- **In auto:** seguire le indicazioni Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscite di Portogruaro o meglio Latisana, proseguendo per Bibione.
- **In autobus:** da Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Venezia, Portogruaro e Latisana per Bibione Autostazione in Via Maja n. 86 (Ufficio ATVO tel. 0421.383679).
- **In treno:** Stazioni ferroviarie di Portogruaro (tel. 0421 71223) o Latisana (tel. 0431 50306) poi in autobus o taxi fino a Bibione.
- **In aereo:** fino agli aeroporti "Marco Polo" di Venezia, "Sant'Angelo" di Treviso o "Friuli Venezia Giulia" di Ronchi dei Legionari (GO) poi in taxi o bus fino a Bibione.

All'ingresso di Bibione, seguire i cartelli tematici color marrone con indicato "Terme di Bibione".



LE ACQUE DELLE TERME DI BIBIONE

2.1. Origini e caratteristiche chimico-fisiche

La scoperta e la potenzialità degli acquiferi termali della bassa pianura padana si devono alle indagini geologiche avviate dall'AGIP tra il 1960 e il 1970 mirate alla ricerca di idrocarburi, proseguite da insigni studiosi del C.N.R. e di varie università italiane. Queste ricerche hanno portato alla ribalta l'ultima grande risorsa idrica di Bibione: le acque ipertermali che scaturiscono dal basamento carbonatico mesozoico, il cui sfruttamento ha permesso la realizzazione delle Terme ed impresso una svolta importante nell'immagine e nell'offerta dei servizi della stazione balneare di Bibione.

Le indagini geologiche hanno rilevato un'anomalia geotermica che ha il suo apice nella frazione di IV° Bacino del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), 5 km. a nord della località turistica di Bibione, ad una profondità di 500 m. circa, con una falda artesiane, che sgorga ad una temperatura fino a 51,9° C.

Il livello ipertermico che si alimenta attraverso sifoni naturali della convettività termale mesozoica, a IV° Bacino, dove attingono le Terme di Bibione, presenta una potenza stimata dai 120 ai 150 m. di spessore ed è costituito da livelli sabbiosi e ghiaiosi di origine continentale o di probabile paleoalveo, ben coibentati sia verso l'alto che verso il basso da depositi impermeabili.

Le falde idriche sono alimentate normalmente da acque meteoriche d'infiltrazione, il cui bacino di ricarica investe l'ampio territorio a monte dell'areale in oggetto, fino ai rilievi alpini. Il deflusso idrico nel sottosuolo, con andamento Nord-Sud, determina, per la presenza di livelli argillosi, la pressurizzazione dell'acquifero che assume pertanto carattere artesiano con pressioni alla testa dei pozzi comprese tra 1 e 3 atmosfere. Le acque delle Terme di Bibione sono classificate come acque **alcalino-bicarbonato-sodiche**, con presenze di microelementi che attestano con la presenza di particolari elementi chimici i contatti con la sottostante formazioni calcarea mesozoica.

Fin dai primi anni ottanta furono commissionate analisi geochimiche delle acque termali a vari Istituti, tra cui il C.N.R. di Pisa, l'Università di Padova e di Trieste.

La classificazione idrogeochimica dei campioni è stata effettuata utilizzando il diagramma di Piper attraverso cui è stato possibile individuare l'uniformità delle acque provenienti dai due pozzi e la loro classificazione al tipo "bicarbonato alcalino", più in particolare di tipo "bicarbonato sodico". In letteratura si definiscono bicarbonate le acque che possiedono l'anione bicarbonato HCO_3 in modo predominante rispetto a tutti gli altri anioni. Tra le bicarbonate si distinguono le alcaline per la prevalenza del sodio con i cationi Na.

Le acque risultano, ora come allora, batteriologicamente pure ed in rapporto ai minerali disciolti sono classificate come medio-minerali.

Attraverso un'analisi più dettagliata dei rapporti tra i vari ioni presenti nell'acquifero, compiuta con diagrammi di correlazione dell'indagine geochimica isotopica e quella dei gas disciolti, si è accertato che i campioni presentano caratteristiche peculiari affini a quelli di acque termali di altre aree, appartenenti a circuiti termali profondi (Sedeà 1995), ad ulteriore riprova della circolazione idrotermale profonda ed a garanzia della potenzialità e durata nel tempo della risorsa idrotermale.

Attualmente le analisi chimiche vengono effettuate dall'A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto), Ente accreditato per l'analisi dei campioni idrici termali della Regione Veneto.

2.2 Le analisi chimico-fisiche recenti delle acque del pozzo "D"

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale



LAB N° 0838 L

Dipartimento Regionale Laboratori
Sede di Venezia
Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
Tel. +39 041 5445650
Fax +39 041 5445651
email dlve@arpa.veneto.it



RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0



Campione numero 826974 Richiesta a pagamento
Committente BIBIONE TERME S.p.A. Via delle Colonie, 3 Bibione 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO(VE)
Data di ricevimento 19/10/2021 13.40

Informazioni fornite dal cliente

Campione di ACQUE TERMALI - PRELIEVO EFFETTUATO ALLA SORGENTE O POZZO
Prelevatore DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI Via Ospedale 24 35121 PADOVA(PD)
Verbale di prelievo /
Data di prelievo 19/10/2021 11:15
Conferente DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI Via Ospedale 24 35121 PADOVA(PD)
Punto di prelievo Concessione "Terme di Bibione" - Pozzo "D" - loc. IV bacino - tenuta GENERALI - S. Michele al Tagliamento (VE) SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)
Proced. di campionamento Campionamento effettuato come da verbale

Il laboratorio non è responsabile delle informazioni e dei dati forniti dal cliente.

Analisi Chimiche	Inizio analisi	19/10/2021	Fine analisi	02/12/2021
Parametri	Risultato		Unità Misura	Metodo di Prova
* Temperatura aria	16.0		°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
* Temperatura acqua	50.7		°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
* Odore	idrocarburico			Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 80 Met. ISS BAA 026
* Colore (scala Pt/Co)	0		mg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23st 2017 2120 C
* Torbidità	<0.8		NTU	APAT CNR IRSA 2110 Man 29 2003
pH	8.2		unità di pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023
Conducibilità elettrica a 20 °C	1137		µS cm ⁻¹	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
* Ossidabilità Kubel (O2)	3.2		mg/l	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS BEB 027
* Alcalinità (HCO3)	369		mg/l	APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003
* Anidride Carb. Lib. (CO2)	<0.9		mg/l	APAT CNR IRSA 4010 Man 29 2003
Ammonio (NH4)	0.99		mg/l	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 36 Met ISS BHE 019R
Azoto nitroso (NO2)	<0.010		mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Cloruri (Cl)	213.0		mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Nitrati (NO3)	<0.5		mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati (SO4)	<1		mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Sodio (Na)	259.0		mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Potassio (K)	17.8		mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Magnesio (Mg)	2.3		mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Calcio (Ca)	7.8		mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova, così come ricevuto.

Il laboratorio nel calcolo della somma assegna il valore 0 (zero) ai parametri risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), se non diversamente indicato. Qualora i singoli analiti risultino tutti inferiori ai rispettivi LOQ, la somma sarà posta inferiore al limite di quantificazione più alto.

Il recupero ove previsto è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifica del metodo di prova. Se non diversamente indicato il risultato è da intendersi non corretto per il recupero ottenuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

MO47DL_19

Pagina 1 di 6



LAB N° 0838 L

RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0



Parametri	Risultato	Unità Misura	Metodo di Prova
Durezza Totale	2.9	°F	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Residuo Secco a 180°C	720	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003
Fluoruri (F)	3.86	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Fosfati (P2O5)	0.02	mg/l	UNI EN ISO 6878:2004
* Cianuri (CN)	<0.010	mg/l	APHA ed 21th 2005, 4500-CN E
Bromuri (Br)	1078	µg/l	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037 REV00
* Solfuri (H2S)	<100	µg/l	Test in cuvetta LCK 653 (Cline 1969)
Ioduro (I)	371	µg/l	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037
* Silice (SiO2)	24.66	mg/l	APAT CNR IRSA 4130 Man 29 2003
* Tensioattivi anionici (M.B.A.S.)	<20	µg/l	CO.RI.LA 1.13 2007
* Idrocarburi - Oli minerali	<10	µg/l	ASTM International D 7066-04
FITOFARMACI GC/MS			
Molinate	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Desetilatrazina	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Trifluralin	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Desetilterbutilazina	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Dimetoato	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Simazina	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Atrazina	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Terbutilazina	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Propizamide	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Dimetenamide	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Propanil	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Chlorpiriphos-metile	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Alachlor	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Eptacoloro	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Eptacoloro epossido	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Eptacoloro+Eptacoloro epossido	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Terbutrina	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova, così come ricevuto.

Il laboratorio nel calcolo della somma assegna il valore 0 (zero) ai parametri risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), se non diversamente indicato. Quotora i singoli analiti risultino tutti inferiori ai rispettivi LOQ, la somma sarà posta inferiore al limite di quantificazione più alto.

Il recupero ove previsto è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifica del metodo di prova. Se non diversamente indicato il risultato è da intendersi non corretto per il recupero ottenuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

MO47DL_19

Pagina 2 di 6



LAB N° 0838 L

RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0



Parametri	Risultato	Unità Misura	Metodo di Prova
Metolachlor	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Chlorpiriphos	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Metazachlor	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Pendimetalin	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Endosulfan (somma isomeri alfa e beta)	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Clorfenvinfos	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Esaclorocicloesano (isomeri)	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Aldrin	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Isodrin	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
4,4' DDE	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Endrin	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Dieldrin	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
4,4' DDD	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
2,4' DDT	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
4,4' DDT	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
DDT Totale	<0.01	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
Antiparassitari Totali	<0.05	µg/l	Rapporti ISTISAN 2019/07 pag 43 Met ISS CAC 015
COMPOSTI ORGANOALOGENATI			
Diclorobromometano	<0.10	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Dibromoclorometano	<0.10	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Cloroformio	<0.10	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Bromoformio	<0.30	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Tetracloroetilene	<0.05	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Tricloroetilene	<0.05	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Tetracloruro di carbonio	<0.10	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova, così come ricevuto.

Il laboratorio nel calcolo della somma assegna il valore 0 (zero) ai parametri risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), se non diversamente indicato. Qualora i singoli analiti risultino tutti inferiori ai rispettivi LOQ, la somma sarà posta inferiore al limite di quantificazione più alto.

Il recupero ove previsto è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifica del metodo di prova. Se non diversamente indicato il risultato è da intendersi non corretto per il recupero ottenuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

MO47DL_19

Pagina 3 di 6



LAB N° 0838 L

RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0



Parametri	Risultato	Unità Misura	Metodo di Prova
1,1,1-Tricloroetano	<0.10	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI BTEX			
Benzene	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Toluene	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Etilbenzene	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Xileni (o+m+p)	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Stirene	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
1,2-Dicloroetano	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
Benzene	<0.03	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 23rd 2017 6200 B
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI			
* Fluorantene	<0.005	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Antracene	<0.005	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Pirene	<0.005	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Benzo(a)antracene	<0.005	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Crisene	<0.005	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Benzo(b)fluorantene	<0.001	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Benzo(k)fluorantene	<0.001	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Benzo(a)pirene	<0.001	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Dibenzo(a,h)antracene	<0.005	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Benzo(ghi)perilene	<0.001	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
* Indeno(1,2,3-c,d)pirene	<0.001	µg/l	UNI EN ISO 27108: 2013
POLICLOROBIFENILI			
* PCB-28	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-52	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-77	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-81	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-95	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-99	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-101	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-105	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-110	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-118	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-114	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-123	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova, così come ricevuto.
 Il laboratorio nel calcolo della somma assegna il valore 0 (zero) ai parametri risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), se non diversamente indicato. Qualora i singoli analiti risultino tutti inferiori ai rispettivi LOQ, la somma sarà posta inferiore al limite di quantificazione più alto.
 Il recupero ove previsto è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifica del metodo di prova. Se non diversamente indicato il risultato è da intendersi non corretto per il recupero ottenuto.
 Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

MO47DL_19

Pagina 4 di 6



RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0



Parametri	Risultato	Unità Misura	Metodo di Prova
* PCB-126	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-128	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-138	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-146	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-149	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-151	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-153	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-156	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-157	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-167	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-169	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-170	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-177	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-180	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-183	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-187	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-189	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-194	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* PCB-209	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
* Somma dei PCB elencati	<0.01	µg/l	UNI EN ISO 27108:2013
Alluminio totale (Al)	0.005	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Arsenico totale (As)	<0.001	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Boro (B)	1.013	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Bario totale (Ba)	0.105	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Cadmio totale (Cd)	<0.0001	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Cromo totale (Cr)	<0.0005	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Rame totale (Cu)	0.001	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Ferro totale (Fe)	0.041	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Mercurio totale (Hg)	<0.0002	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Litio totale (Li)	0.023	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Manganese totale (Mn)	<0.001	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Nichel totale (Ni)	<0.001	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Piombo totale (Pb)	<0.0003	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Antimonio Totale (Sb)	<0.0005	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Selenio totale (Se)	<0.001	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016
Stronzio (Sr)	0.194	mg/l	UNI EN ISO 17294-2: 2016

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova, così come ricevuto.

Il laboratorio nel calcolo della somma assegna il valore 0 (zero) ai parametri risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), se non diversamente indicato. Qualora i singoli analiti risultino tutti inferiori ai rispettivi LOQ, la somma sarà posta inferiore al limite di quantificazione più alto.

Il recupero ove previsto è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifica del metodo di prova. Se non diversamente indicato il risultato è da intendersi non corretto per il recupero ottenuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale

Dipartimento Regionale Laboratori

Sede di Venezia

Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
Tel. +39 041 5445650
Fax +39 041 5445651
email dlve@arpa.veneto.it



LAB N° 0838 L

RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0



Giudizio di conformità

Analisi Chimiche

//

(*): prova non accreditata da ACCREDIA

Venezia, li 02/12/2021

Il Dirigente Chimico
F.to dr. Francesca Zanon

FINE DEL RAPPORTO DI PROVA n° 826974 rev. 0

Documento informatico firmato elettronicamente ai sensi e con gli effetti degli artt. 20-bis e 40 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e dell'art. 25 del Regolamento UE n 910/2014 cd. "eIDAS". Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 82/2005.

I risultati analitici si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova, così come ricevuto.

Il laboratorio nel calcolo della somma assegna il valore 0 (zero) ai parametri risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), se non diversamente indicato. Qualora i singoli analiti risultino tutti inferiori ai rispettivi LOQ, la somma sarà posta inferiore al limite di quantificazione più alto.

Il recupero ove previsto è da intendersi compreso all'interno dei limiti di accettabilità specifica del metodo di prova. Se non diversamente indicato il risultato è da intendersi non corretto per il recupero ottenuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta di questo laboratorio ed è conservato con la documentazione correlata per dieci (10) anni dalla data della sua emissione, fatto salvo eventuali procedimenti sanzionatori.

MO47DL_19

Pagina 6 di 6

"BIBIONE THERMAE": LA MISSIONE

3.1 La missione

BIBIONE THERMAE persegue l'obiettivo di curare e prevenire le malattie che trovano beneficio terapeutico in ambiente termale e riabilitativo.

Si avvale della collaborazione di medici ed operatori specializzati che operano avendo sempre presente il risultato da ottenere che è il miglioramento della qualità di vita delle persone che si sottopongono alle diverse cure nel rispetto dei principi di cui sopra, rispettando i criteri di eguaglianza e riconoscendo i diritti delle persone malate, chiedendo nel contempo a tutti gli ospiti il rispetto degli altri curisti presenti in struttura e il rispetto del lavoro degli operatori.

BIBIONE THERMAE tiene conto dei diversi aspetti multiculturali dei pazienti.

Inoltre viene data assistenza alle persone diversamente abili e/o con particolari condizioni di fragilità.

Il regolamento, aggiornato ogni qual volta si rende necessario, è messo a disposizione di tutti per essere letto e rispettato, anche nel sito internet aziendale.

3.2 Regolamento dello stabilimento termale

Norme di carattere generale:

1. La visita medica di ammissione alle cure termali è obbligatoria. L'orario di accesso appare nei cartelli affissi all'ingresso dello stabilimento e nel sito www.bibioneterme.it.
2. I curisti devono attenersi scrupolosamente agli schemi terapeutici prescritti dal medico delle terme e sottoporsi agli eventuali accertamenti diagnostici previsti per particolari cicli di cura.
3. Per ottenere risultati terapeutici efficaci i curisti devono effettuare cicli di cura di almeno due settimane.
4. È necessario evitare di sottoporsi alle cure a digiuno dalla sera precedente. È consigliabile fare la colazione del mattino assumendo tè o caffè assieme a cibi rapidamente digeribili ed in grado di fornire un adeguato apporto energetico come marmellate di frutta o miele. È bene evitare di assumere il latte e gli yogurt la cui digestione avviene in tempi più lunghi, o di assumerli in caso di fangobalneoterapia almeno cinque ore prima delle cure.
5. Nel corso dei primi giorni di cura e per diretta influenza della terapia termale si possono manifestare lievi disturbi soggettivi ("crisi termale"); in tale evenienza il curista potrà rivolgersi al personale sanitario delle Terme per l'opportuno controllo e trattamento della sintomatologia.
6. Per accedere alla fangobalneoterapia è obbligatorio l'utilizzo di ciabatte pulite idonee per piscina e la cuffia. Prima di entrare nelle piscine è obbligatorio farsi la doccia.
7. Terminata la fangobalneoterapia, è necessario che i curisti sostino per almeno venti minuti in ambiente idoneo per permettere un adeguato sviluppo della "fase di reazione", che è parte integrante del trattamento.
8. È necessario ridurre l'attività fisica e l'esposizione al sole durante il periodo di cura.
9. Per evitare disagi agli altri curisti ed al buon funzionamento delle strutture di cura, si invita al rispetto degli orari stabiliti.
10. All'interno dello stabilimento termale è vietato fumare.
11. All'interno dei reparti di cura è vietato l'uso dei telefoni cellulari, che dovranno rimanere spenti e depositati negli appositi armadietti.
12. I curisti e i frequentatori dello stabilimento termale devono usare un abbigliamento e mantenere un comportamento consoni all'ambiente termale.
13. Nei reparti deve essere osservato il silenzio nel rispetto di coloro che stanno effettuando le cure.
14. Onde evitare disagi tra i curisti che si susseguono nelle stesse cure termali balneoterapiche, fangoterapiche e massoterapiche si invita al rispetto scrupoloso dell'orario assegnato.

Informazioni di carattere generale:

- a) Per coloro che effettuano le cure termali è disposta una costante assistenza sanitaria, attiva negli orari di cura. Il pronto soccorso è dotato delle attrezzature e dei farmaci necessari. Per qualsiasi richiesta o necessità di carattere sanitario ci si può rivolgere al personale addetto ai vari reparti che provvederà a contattare direttamente il personale medico.
- b) Per la prenotazione di cure, visite specialistiche, esami diagnostici e strumentali o per la prenotazione di ulteriori trattamenti, ci si può rivolgere direttamente al personale addetto all'accettazione.

È possibile effettuare le cure termali tutti i giorni previa prenotazione.

Si chiede inoltre a tutti i graditi ospiti di prendere visione dei consigli utili che sono stati predisposti per coloro che si sottopongono alle cure fangobalneoterapiche ed inalatorie.

3.3 Informazioni e consigli utili per gli utenti delle cure inalatorie

INFORMAZIONI UTILI

La crisi termale è uno stato di malessere che talvolta si manifesta in coloro che si sottopongono a cure termali, solitamente al quinto - sesto giorno.

Essa è caratterizzata da stanchezza, insonnia e qualche volta da lieve rialzo della temperatura corporea.

È accertato che la sua eventuale comparsa non ha importanza ai fini del risultato delle cure.

La sua durata è di uno o due giorni e generalmente non richiede trattamenti particolari.

La crisi termale distrettuale è una sensazione di ricaduta (crisi termale) che coinvolge il distretto corporeo sottoposto alle cure: in questo caso l'Apparato Respiratorio.

Può presentarsi, seppur raramente, con la ricomparsa temporanea dei sintomi della malattia in fase acuta: congestione delle mucose con "naso chiuso", aumento delle secrezioni, tosse, mal di testa e stanchezza.

Anche in questi casi la loro eventuale comparsa non influenza il risultato delle cure inalatorie e scompare in uno - due giorni senza richiedere particolari trattamenti. Talvolta può essere utile sospendere le cure per uno - due giorni.

Il grado di umidità presente in alcuni ambienti ed in particolare nella camera della nebulizzazione, anche se può sembrare elevato, è parte integrante della cura, quindi indispensabile e non eliminabile.

CONSIGLI UTILI

- ◆ Terminate le cure, prima di uscire all'aperto, è opportuno sostare per un po' di tempo all'interno dello stabilimento termale, soprattutto nei mesi meno caldi dell'anno. Questa attenzione permette al proprio corpo di riadattarsi gradualmente all'ambiente esterno evitando bruschi sbalzi termici.
- ◆ È bene ridurre l'attività fisica e l'esposizione al sole durante il periodo delle cure.
- ◆ Nei reparti deve essere osservato il silenzio nel rispetto di coloro che stanno effettuando le cure.

Per ottenere benefici terapeutici ottimali dovrà essere effettuato un ciclo di almeno dodici cure continuative, come proposto dal Servizio Sanitario Nazionale.

È consigliabile praticare nell'anno due cicli di cura preferibilmente in primavera ed in autunno.

3.4 Informazioni e consigli utili per gli utenti delle cure di fango-balneoterapia

INFORMAZIONI UTILI

La crisi termale è uno stato di malessere che talvolta si manifesta in coloro che si sottopongono a cure termali, solitamente al quinto - sesto giorno.

Essa è caratterizzata da stanchezza, insonnia e qualche volta da lieve aumento della temperatura corporea.

È accertato che la sua eventuale comparsa non ha importanza ai fini del risultato delle cure.

La sua durata è di uno - due giorni e generalmente non richiede trattamenti particolari.

Il grado di umidità presente in alcuni ambienti, anche se può sembrare elevato, è parte integrante della cura, quindi indispensabile e non eliminabile.

Nel rispetto dell'igiene personale e degli altri curisti è necessario che l'abbigliamento (ciabatte, costumi da bagno, ecc.) sia pulito ed utilizzato esclusivamente per le cure termali.

Le ciabatte dovranno essere lasciate ai bordi della piscina prima di immergersi in acqua.

Nel reparto deve essere osservato il silenzio nel rispetto di coloro che stanno effettuando le cure.

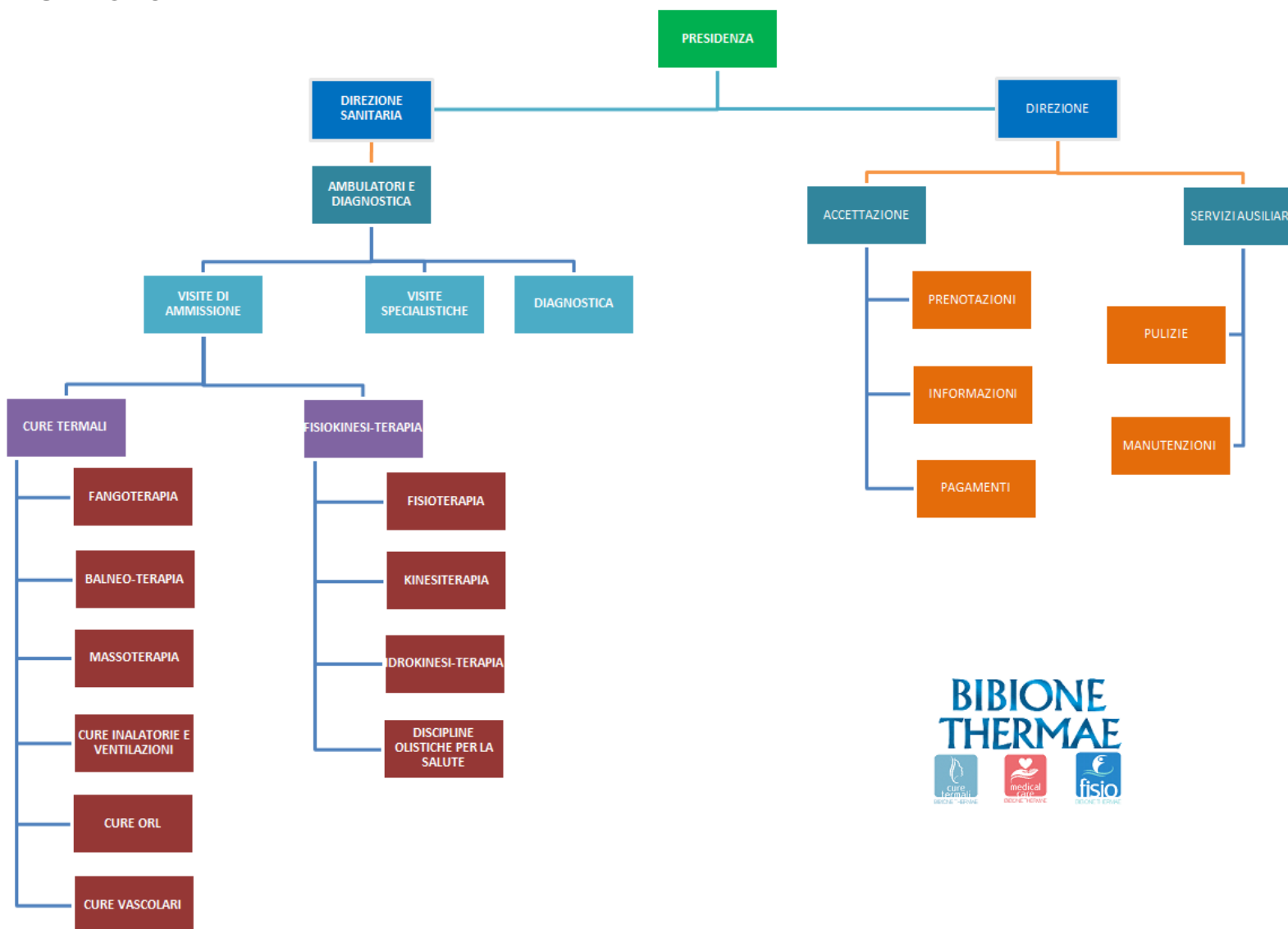
CONSIGLI UTILI

- ◆ Si consiglia di evitare di sottoporsi alle cure a digiuno dalla sera precedente, e di fare la colazione del mattino assumendo tè o caffè assieme a cibi rapidamente digeribili ed in grado di fornire un adeguato apporto energetico come marmellate di frutta o miele. È bene evitare di assumere il latte e gli yogurt la cui digestione avviene in tempi più lunghi, o di assumerli almeno due ore prima delle cure. Mentre i pasti è bene assumerli circa 5 ore prima di essere sottoposti alle cure fango balneoterapiche.
- ◆ Si consiglia di aumentare, a casa, l'assunzione di liquidi e sali minerali nei giorni delle cure: acqua naturale, tè, succhi di frutta, frutta fresca, verdure crude.
- ◆ È bene ridurre l'attività fisica e l'esposizione al sole durante il periodo delle cure.
- ◆ È bene evitare di sottoporsi alle cure nel periodo del flusso mestruale. Nel caso esso si manifesti a cure iniziate, si consiglia di sospendere il trattamento per due o tre giorni.
- ◆ Terminata la fango - balneoterapia, è necessario che i curisti sostino per almeno venti minuti in ambiente idoneo per permettere un adeguato sviluppo della "fase di reazione", che è parte integrante del trattamento.
- ◆ È bene che i curisti che effettuano la sola balneoterapia si sottopongano negli spogliatoi ad una doccia prima di salire al reparto cure.
- ◆ Terminate le cure, prima di uscire all'aperto, è bene sostare per un certo tempo all'interno dello stabilimento termale, soprattutto durante i mesi meno caldi dell'anno. Questa precauzione permetterà al proprio corpo di riadattarsi gradualmente all'ambiente esterno evitando di essere sottoposti a bruschi sbalzi termici.

Per ottenere benefici terapeutici ottimali dovrà essere effettuato un ciclo di almeno dodici cure continuative, come proposto dal Servizio Sanitario Nazionale.

È consigliabile praticare nell'anno due cicli di cura preferibilmente in primavera ed in autunno.

4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



PERSONALE MEDICO e SANITARIO DELLE TERME DI BIBIONE

5.1 Elenco dei medici

Prof. Dott. D'ANNA Sebastiano

DIRETTORE SANITARIO
specialista in neurofisiopatologia

Per visite specialistiche:

Dott. ANTONINI CANTERIN Francesco	specialista in cardiologia
Prof. Dott. D'ANNA Sebastiano	specialista in neurofisiopatologia
Prof. Dott. GIGLI Gian Luigi	specialista in neurologia
Dott. MAGATON RIZZI Giovanni	specialista in dermatologia
Dott. MANZONI Andrea	specialista in neurochirurgia
Dott. MASCIANGELO Marco	specialista in ortopedia e traumatologia
Dott. MONDIN Vanni	specialista in otorinolaringoiatria
Dott. MUSSO Corrado	specialista in neurochirurgia
Dott. NERI Gianfilippo	specialista in cardiologia
Dott. PONTELLO Daniele	specialista in chirurgia vascolare
Dott. TASSAN MAZZOCCO Mauro	specialista in orl – foniatria - audiologia
Dott. TOMASI Andrea	specialista in ortopedia e traumatologia
Dott. ZANON Antonio	specialista in chirurgia vascolare

Per visite di ammissione alle cure:

Dott.ssa BOSCHETTO Adriana
Dott. BASO Lino Antonio
Dott. TASSIELLO Sebania
Dott. TOLLARDO Mario
Dott. GAVAZZENI Giampaolo

Altre attività:

Dott.ssa BONESSO Elena servizio di medicina estetica
Dott.ssa RADINI Maria Ilaria servizio di dietologia

Le visite di ammissione (obbligatorie prima dell'inizio delle cure sia termali che fisioterapiche) si effettuano tutti i giorni indicativamente dalle ore 8.00 alle 12.00 e il sabato anche dalle ore 14.00 alle 17.00. A partire da ottobre non si effettuano le visite alla domenica.

Sia le visite di ammissione che l'attività specialistica viene effettuata unicamente su prenotazione.

Comunicazione con la Direzione Sanitaria

I pazienti e familiari possono comunicare con la Direzione Sanitaria nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 11:00 alle 12:00 previo appuntamento con la segreteria ambulatoriale al n. 0431 441757 oppure via e-mail a medical@bibioneterme.it

5.2 Elenco del personale sanitario

BRUNETTI Maria Lucia
CAMPANERUT Angela

Infermiera – Resp.le Ambulatori
Infermiera

SECCO Morena
BELLO Francesca
BORTOLIN Maurizio
BRUNO Chiara
CASASOLA Michele
CINTO Filippo
TOMADON Nicola

Fisioterapista – Resp.le Area Riabilitativa
Fisioterapista
Fisioterapista
Fisioterapista
Fisioterapista
Fisioterapista
Fisioterapista

LE CURE TERMALI E LA RIABILITAZIONE CON INDICAZIONI TERAPEUTICHE, GLI AMBULATORI POLISPECIALISTICI E LA DIAGNOSTICA

6.1 LE CURE TERMALI NELLE MALATTIE ARTROREUMATICHE

Le principali cure per le malattie reumatiche ed in genere le affezioni dell'apparato locomotore sono la fangoterapia, la balneoterapia e la fangobalneoterapia.

6.1.1 LA FANGOTERAPIA

Sfrutta i benefici effetti che l'organismo ricava dalle applicazioni del fango termale. Questo viene formato dalla combinazione dell'acqua termale con materiale solido inorganico prevalentemente argilloso.

Il fango appare microscopicamente come una melma di colore grigiastro, molto plastica al tatto. La sua componente liquida viene data dall'acqua termale la quale apporta i suoi minerali che hanno un ruolo importante nel processo di maturazione di circa sei mesi prima dell'applicazione terapeutica.

Questo processo si svolge in apposite vasche di acciaio ove l'argilla (componente inorganica del fango) costituita da silice legata a calcio, magnesio ed alluminio viene irrorata da un flusso continuo di acqua termale.

Il fango prima dell'applicazione, che dura dai 15 ai 20 minuti, viene portato ad una temperatura di 45-48 gradi.

La principale indicazione della fangoterapia riguarda le malattie dell'apparato locomotore.

6.1.2 LA BALNEOTERAPIA

Consiste nell'utilizzo terapeutico delle acque termali. Nei suoi effetti curativi entrano in gioco due fattori: uno legato alla temperatura, l'altro ai minerali contenuti nell'acqua.

La balneoterapia prevede in generale l'immersione dell'intero corpo, ad eccezione del capo. La temperatura dei bagni oscilla tra 32° C e 36° C.

Le indicazioni per la balneoterapia sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle della fangoterapia e quindi le affezioni trattate sono le malattie reumatiche e le affezioni dell'apparato locomotore.

È una terapia meglio tollerata e prescritta a pazienti che presentino controindicazioni alla fangoterapia.

I bagni termali sono quindi indicati nell'osteoartrosi, nella fibromialgia, nei reumatismi extra-articolari localizzati e negli esiti di traumatismi dell'apparato locomotore, una volta superata la fase di acuzie dolorosa.

6.1.3 LA FANGOBALNEOTERAPIA

Molto spesso la prescrizione della balneoterapia è associata a quella della fangoterapia. In questi casi il bagno viene fatto immediatamente dopo la doccia di annettamento che fa seguito all'applicazione del fango.

Le indicazioni terapeutiche sono tutte quelle già indicate per la fangoterapia e la balneoterapia.

6.1.4 LA MASSOTERAPIA

Il massaggio è la terapia che dovrebbe sempre seguire ogni applicazione termoterapica come la fangobalneoterapia o la grotta, in quanto completa gli effetti della crenoterapia che a sua volta predispone al massaggio.

Secondo la definizione classica il massaggio è un insieme di manovre sistematiche e scientifiche sul tessuto corporeo mediante la pressione delle mani del terapeuta con l'obiettivo di migliorare la circolazione generale e di influenzare il sistema nervoso e muscolare.

A livello locale la stimolazione diretta provoca un aumento del ritorno venoso e linfatico determinando anche un incremento dell'afflusso arterioso con il miglioramento del trofismo dei tessuti molli e la mobilizzazione dei liquidi accumulati. Sulla cute il massaggio libera i tessuti dalle cellule di sfaldamento e ne aumenta il trofismo rendendola più elastica.

La maggior parte delle manovre vengono eseguite in senso centripeto per migliorare il ritorno venoso e linfatico.

Il terapeuta utilizza sostanze emollienti (oli, creme) per evitare abrasioni ed irritazioni cutanee e stiramenti dolorosi dei peli.

La durata e il numero delle sedute varia in rapporto alla patologia, alla zona da trattare ed alla risposta del cliente.

6.1.5 Elenco cicli di cura

Di seguito si riporta l'elenco specifico dei diversi cicli di cure sopra generalmente riportati:

FANGOBALNEOTERAPIA

- bagno terapeutico con idromassaggio
- bagno terapeutico con idromassaggio ozonizzato
- fango parziale o totale con doccia di annessamento
- fango parziale o totale + bagno terapeutico con idromassaggio
- fango parziale o totale + bagno terapeutico con idromassaggio ozonizzato

MASSOTERAPIA

- massaggio parziale
- massaggio totale

6.2 LE CURE NELLE MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Il preoccupante aumento epidemiologico delle malattie respiratorie in questi ultimi anni e soprattutto la loro distribuzione nelle fasce di età estreme (bambini ed anziani), portano a considerare fondamentale l'intervento del mezzo termale per l'aiuto nella cura di queste patologie. Le cure termali si propongono come un'importante sostituzione temporanea ed alternativa dei farmaci (antibiotici) che spesso diventano inefficaci per il prolungarsi del loro uso che può provocare forme di assuefazione e quindi non più efficacemente utilizzabili per contrastare episodi acuti.

L'aumento di tali patologie in letteratura viene principalmente riferito al deteriorarsi dell'ambiente in cui vive per gran parte dell'anno la popolazione, soprattutto quella delle grandi città.

Infatti la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) e l'asma bronchiale sono più che raddoppiati negli ultimi quindici anni.

Le malattie delle alte vie respiratorie (riniti allergiche e riniti vasomotorie) con iperreattività bronchiale di natura allergica o non, interessano circa il 20% della popolazione.

L'uomo respira ogni giorno dai 10 ai 20 mila litri di aria. Il polmone ed il naso agiscono da filtri nei confronti di tutte le microparticelle insalubri sospese nell'aria, reagendo per proteggersi dai danni che tali sostanze potrebbero provocare.

Gli agenti scatenanti l'iperreattività sono in prevalenza esogeni e preludono alle malattie localizzate nel naso oppure nei bronchi, dopo aver determinato una lesione infiammatoria della mucosa respiratoria.

Infatti molto spesso queste patologie, dopo diversi episodi acuti, denotano una evoluzione verso la cronicizzazione.

Oltre all'intervento farmacologico contro queste malattie è da sempre riconosciuta l'efficacia terapeutica delle cure termali in particolare di quelle inalatorie.

Le acque alcalino bicarbonate risultano efficaci in quanto:

- favoriscono lo svuotamento del tessuto erettile cavernoso che caratterizza il tipo di vascolarizzazione della mucosa nasale;
- hanno un effetto miorelassante e sedativo diretto sulle terminazioni nervose della mucosa respiratoria;
- svolgono un'azione antispastica che determina un miglioramento della ventilazione polmonare;
- favoriscono, grazie alla presenza dell'anione bicarbonato, la modificazione dell'ambiente acido dei tessuti in stato flogistico, aiutando quindi la risoluzione del processo infiammatorio;
- facilitano le secrezioni e, con l'attività batteriostatica, la rigenerazione dell'epitelio mucoso danneggiato, avendo proprietà mucolitiche e fluidificanti.

Per le proprietà sopra citate l'acqua minerale ipertermale alcalina bicarbonato-sodica delle Terme di Bibione è indicata nelle **patologie dell'apparato respiratorio di natura allergica e iperergica** come la rinite vasomotoria di natura allergica e non allergica, rinite cronica, l'otite, otosalpingite, faringite cronica e altre sindromi rinosinusitiche croniche.

Le cure inalatorie si esplicano in diverse forme di erogazione della terapia determinate dalla modalità di trattamento delle particelle di acqua termale.

I medici specialisti di Bibione Thermae possono disporre di diversi trattamenti inalatori grazie alle moderne apparecchiature presenti nei due reparti uno per adulti ed uno pediatrico.

Possono infatti prescrivere:

- **inalazioni**: consistono in un getto diretto di acqua nebulizzata alla temperatura di 38° circa;
- **aerosol**: l'acqua compressa viene fatta uscire sotto pressione ottenendo la frantumazione in particelle più piccole. Può essere eseguito per via orale o per via nasale in dipendenza dei boccagli utilizzati;
- **aerosol sonico**: le particelle di acqua termale vengono sottoposte a un flusso di onde sonore alla frequenza di 100 Hertz cosicché possano penetrare nelle cavità dei seni paranasali e dell'orecchio medio attraverso la tuba di Eustachio. Per questa terapia viene utilizzata una particolare forcilla;
- **aerosol ionico**: all'aerosol si associa l'aeroionoterapia negativa. Questo particolare trattamento inalatorio è principalmente indicato nelle riniti vasomotorie e nelle bronchiti croniche;
- **irrigazione nasale**: consiste nel lavaggio delle fosse nasali con acqua termale a 37° gradi e a bassa pressione. L'acqua minerale bicarbonato sodica fluorata, attraverso uno speciale irrigatore munito di oliva penetra in una narice e fuoriesce dalla narice opposta detergendo le mucose nasali;
- **docce nasali micronizzate**: consistono nel far penetrare sotto pressione nelle narici particelle di acqua termale di dimensioni grandi. Questo abbondante flusso di particelle di acqua termale ha il pregio di provocare una immediata fluidificazione delle secrezioni presenti nella fossa nasale e nel distretto rinofaringeo;
- **nebulizzazione** (o **nebbia**): presso lo stabilimento "Bibione Thermae" si eroga in due differenti locali, uno per adulti ed uno per i bambini, consiste nell'immettere in ambiente chiuso una grande quantità di acqua termale sotto forma di densa nebbia, costituita da innumerevoli minutissime goccioline che la persona respira per il naso

e per la bocca, senza l'ausilio di boccagli o forcelle. Questo è il motivo per cui le nebbie sono alla base di ogni cura inalatoria per le patologie dell'apparato respiratorio nell'età pediatrica in quanto viene ben accettata anche dai più piccoli.

Altri cicli di cure per le malattie otorinolaringoiatriche e pneumologiche sono:

- le **insufflazioni endotimpaniche**: eseguite da personale specializzato, riservate a tutti quei pazienti che soffrono di sordità rinogena intesa come insieme di situazioni patologiche che determinano una perdita dell'udito dovuta a processi infiammatori del rinofaringe, della tuba di Eustachio e dell'orecchio medio. Vengono erogate utilizzando acqua minerale sulfurea a cui poi si associa una terapia inalatoria tra quelle sopra elencate. Per i bimbi la modalità di esecuzione avviene tramite il **politzer**;
- le **ventilazioni polmonari controllate**: particolarmente adatte per l'asma bronchiale e le broncopneumopatie croniche ostruttive, vengono erogate seguendo le indicazioni dello specialista anche con l'ausilio di un esame spirometrico che serve per valutare la funzionalità respiratoria. A queste cure vengono associate due terapie inalatorie. Per questi pazienti "Bibione Thermae" offre anche importanti programmi di riabilitazione respiratoria che si prefiggono lo scopo di intervenire sulle anomalie del respiro regolandone il ritmo e la frequenza ed inoltre, ampliando le escursioni del diaframma, di migliorare la mobilità della gabbia toracica recuperando elasticità attraverso il rilassamento e l'allungamento della muscolatura respiratoria, intervenendo nel respiro e favorendo così il drenaggio delle secrezioni bronchiali.

Dal 2015 si effettua anche la **stanza di sale**. L'ambiente è interamente rivestito di sale all'interno del quale un micronizzatore polverizza il sale diffondendone le particelle e ricreando il microclima marino. Le particelle di sale raggiungono tutte le sezioni delle vie respiratorie migliorando i processi respiratori attraverso un'azione antibatterica e antinfiammatoria.

Di seguito si riporta l'elenco preciso di questi cicli di cura:

CURE INALATORIE

- doccia nasale micronizzata
- aerosol nasale e aerosol orale
- aerosol ionico e aerosol sonico
- irrigazione nasale
- inalazione
- nebulizzazione

CURE O.R.L.

- insufflazioni endotimpaniche
- politzer
- stanza del sale

RIABILITAZIONE RESPIRATORIA

- ventilazione polmonare
- drenaggio posturale
- ginnastica respiratoria

6.3 IL TRATTAMENTO TERMALE NELLE MALATTIE VASCOLARI

Alle Terme di Bibione sono stati avviati importanti studi epidemiologici longitudinali sia per le vasculopatie che per le arteriopatie dalla Clinica Chirurgica II dell'Università di Padova che hanno ulteriormente confermato la validità della terapia termale.

Le malattie degli arti inferiori comprendono una vasta serie di affezioni che causano stenosi od occlusione del lume del vaso venoso o arterioso tale da impedire l'apporto di sangue nei tessuti e determinare nel paziente dolori ed ulcerazioni delle dita e della gamba.

Tra queste malattie si riconoscono i postumi di flebite cronica, l'insufficienza venosa di tipo cronico, gli esiti o postumi di intervento chirurgico e le varici.

Oltre ai percorsi vascolari, le Terme offrono l'ozonoterapia in particolari vasche singole con idromassaggio ed una serie di trattamenti complementari come la pressoterapia ed i massaggi linfodrenanti.

RIABILITAZIONE VASCOLARE

- idropercorso per vasculopatie con idromassaggio
- idromassaggio ozonizzato in vasca singola
- pressoterapia
- drenaggio linfatico manuale

6.4 TRATTAMENTO DELLE MALATTIE ORTOPEDICHE E NEUROMOTORIE

Uno dei reparti di eccellenza delle Terme di Bibione è sicuramente quello della fisiokinesiterapia che alle moderne tecniche di fisiokinesi aggiunge l'utilizzo dell'idrokinesi i cui benefici sono largamente conosciuti da tutti i reparti ospedalieri di ortopedia e fisioterapia del Triveneto. A Bibione si trattano in particolare patologie articolari, post interventi chirurgici, patologie neurologiche e pediatriche avvalendosi di apposite piscine.

I due reparti sono attrezzati con le più moderne apparecchiature elettromedicali per la laserterapia e la tecarterapia. Inoltre nella palestra attrezzata per la riabilitazione è possibile effettuare la ginnastica vertebrale, la posturologia, la kinesiterapia ortopedica e neuromotoria.

L'azione combinata delle cure termali, della terapia fisica e dell'idrokinesi è un punto di forza delle Terme di Bibione per risolvere in maniera efficace i problemi neurologici e ortopedici migliorando la qualità della vita per coloro che soffrono di tali patologie e riducendo i normali tempi di recupero.

Di seguito si riporta in dettaglio i diversi cicli di cura:

FISIOTERAPIA

- correnti elettriche di Tens
- crioterapia (crioshock)
- diadinamica
- drenaggio linfatico manuale
- elettrostimolazione ad impulsi costanti e comp. Compex
- elettrostimolazione di KOTZ
- elettrostimolazione rettangolari e triangolari
- elettroterapia interferenziale
- galvanoterapia
- ionoforesi

- laserterapia antalgica ad alta potenza
- linfodrenaggio (post-mastectomia)
- magnetoterapia
- massaggio connettivale
- massaggio distrettuale
- massaggio generale
- pompaggio terapeutico cervicale
- pressoterapia arti inferiori - superiori
- radarterapia
- riabilitazione pelvi-perineale (solo femminile) – sospesa nel 2024
- tecarterapia
- terapia con onde d'urto
- terapia manuale miofasciale
- trazioni cervicali e lombari
- ultrasuonoterapia
- ultrasuonoterapia in acqua

KINESITERAPIA

- ginnastica medica
- idrokinesiterapia neuromotoria in piscina termale
- idrokinesiterapia ortopedica in piscina termale
- idrokinesiterapia pediatrica in piscina con terapista
- kinesio-taping
- percorso riabilitativo con Tecnobody
- posturologia
- riabilitazione correttiva individuale
- riabilitazione funzionale motoria e segmentaria
- riabilitazione funzionale motoria plurisegmentaria
- rieducazione funzionale strumentale in palestra
- riabilitazione neuromotoria individuale
- terapia manuale
- manipolazione vertebrale fisioterapica (sospesa nel 2024)
- Pilates Fisios ®

DISCIPLINE OLISTICHE PER LA SALUTE

- watsu (terapia di rilassamento) in piscina
- riflessologia plantare
- terapia cranio-sacrale

7.1 GLI AMBULATORI POLISPECIALISTICI E LA DIAGNOSTICA

Oltre alle terapie "Bibione Thermae" propone al pubblico locale ed ai turisti i servizi di un poliambulatorio con diverse attività specialistiche attinenti alle cure erogate.

Ai cicli terapeutici sopra citati le persone vengono ammesse dopo una visita medica che alle Terme di Bibione viene eseguita da medici specialisti nelle diverse patologie.

I medici hanno a disposizione ambulatori attrezzati con moderne apparecchiature elettromedicali dedicate alla diagnostica attinente alle patologie trattate.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività di diagnosi e la disponibilità per le visite specialistiche:

VISITE MEDICHE – DIAGNOSTICA

- visita medica di ammissione
- visita medica di controllo

CARDIOLOGIA

- visita specialistica cardiologica con ECG
- visita specialistica cardiologica con ecocardiogramma
- visita specialistica cardiologica + ECG + ecocardiogramma + Eco vasi
- E.C.G.
- ecocardiogramma

DERMATOLOGIA

- visita specialistica dermatologica
- visita dermatologica di controllo
- controllo nevi con dermatoscopio
- crioterapia
- diatermocoagulazione
- patch test (*test per dermatiti da contatto*)

DIETOLOGIA

- visita nutrizionale
- controllo dietologico

FISIATRIA

- visita specialistica fisiatrice
- visita di controllo fisiatrice

FLEBOLOGIA

- visita specialistica flebologica con ecocolordoppler
- ecocolordopplergrafia arti sup./inf. o distrettuale arteriosa
- ecocolordopplergrafia arti sup./inf. o distrettuale venosa
- ecocolordoppler TSA
- terapia sclerosante (iniezione intravenosa)

NEUROLOGIA

- visita specialistica neurologica
- visita di controllo neurologica
- valutazione neurologica esami diagnostici

ORTOPEDIA

- visita specialistica ortopedica

- visita di controllo ortopedica
- infiltrazione terapeutica articolare

OTORINOLARINGOIATRIA

- visita specialistica O.R.L.
- visita di controllo O.R.L.
- visita special. O.R.L. con endoscopia nasale/laringea
- visita special. O.R.L. con esame audiometrico tonale
- endoscopia nasale / laringea
- audiometria tonale
- impedenzometria
- pulizia auricolare
- test allergologici (prick test)

Altra diagnostica:

- idrocolonterapia

Esami di laboratorio:

- prelievo per esami
- esami chimico-clinici

Si precisa che le visite specialistiche e la diagnostica vengono effettuate solo su prenotazione.

I referti relativi alle visite specialistiche e alle indagini diagnostiche effettuate vengono consegnati al cliente al termine delle stesse.

I servizi di Pneumologia, Reumatologia, Pediatria, Nefrologia, Endocrinologia e Medicina sportiva, pur disponendo la Società di una specifica autorizzazione, non sono al momento attivi.

CICLI DI CURA CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PATOLOGIE AMMESSE

I cittadini italiani hanno diritto ad un ciclo di cure con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale durante l'intero anno solare. Per ottenere un ciclo di cure convenzionate con il S.S.N. è necessario presentare la prescrizione del Medico di famiglia o dello Specialista competente del S.S.N., compilata con la diagnosi, relativa cura indicata ed eventuale codice di esenzione.

8.1 Alle Terme di Bibione si effettuano i seguenti cicli di cure in convenzione con il S.S.N.:

Fangobalneoterapia: - il ciclo comprende: 12 fanghi più 12 bagni termali.

Fangoterapia - il ciclo comprende: 12 fanghi con doccia di annettamento (senza bagno);

Balneoterapia: - il ciclo comprende: 12 bagni termali.

Le diagnosi ammesse sono in sintesi: ***osteoartriosi ed altre forme degenerative, reumatismi extraarticolari.***

Ciclo di cura per i postumi di flebopatia cronica: 12 bagni ozonizzati con idromassaggi oppure 12 percorsi vascolari con idromassaggi, un elettrocardiogramma, esami strumentali doppler ed esami ematochimici.

La diagnosi ammessa è: ***postumi di flebopatie di tipo cronico.***

Cure per le malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie

Ciclo di cure inalatorie: 24 cure inalatorie (12 + 12) fra: inalazioni, aerosol, irrigazione nasale e nebulizzazioni.

Le diagnosi ammesse sono: ***rinopatia vasomotoria, faringolaringite cronica, sinusite cronica o sindrome rinosinusitica cronica, sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche.***

Ciclo di cura per la sordità rinogena: 12 insufflazioni endotimpaniche oppure 12 politzer con 12 aerosol o in alternativa 12 inalazioni ed un esame audiometrico.

Le diagnosi ammesse sono: ***stenosi tubarica, otite catarrale cronica, otite purulenta cronica non colesteatomatosa.***

Ciclo di cura integrato delle ventilazioni polmonari: 12 ventilazioni polmonari, 12 aerosol e 6 inalazioni.

Le diagnosi ammesse sono: ***sindromi bronchiali croniche, bronchiti croniche semplici oppure accompagnate da componente ostruttiva.***

Di seguito si riporta una tabella con indicate le correlazioni tra cicli di cura e patologie, sottolineando che l'indicazione delle cure effettive spetta sempre al Medico delle Terme. Prima di iniziare le terapie è sempre obbligatoria la visita di ammissione, che per i cicli di cura convenzionati è compresa nel ticket.

8.2 Tabella delle correlazioni (per le patologie trattabili alle Terme di Bibione e relativo ciclo di cura compatibile da prescrivere)

MALATTIE REUMATICHE	PATOLOGIA TRATTABILE	CICLO DI CURA INDICATO
Osteoartrosi ed altre forme degenerative	<ul style="list-style-type: none"> - Osteoartrosi - Artrosi diffuse - Cervicoartrosi - Lomboartrosi - Artrosi agli arti - Discopatia senza erniazione e senza sintomatologia da irritazione o da compressione nervosa - Esiti di interventi per ernia discale - Cervicalgie di origine reumatica - Periartriti scapolo-omeroale (<i>escluse le forme acute</i>) - Artrite reumatoide in fase di quiescenza - Artrosi, poliartrosi, osteoartrosi (<i>con osteoporosi o diffusa o localizzata</i>) - Esiti di reumatismo articolare - Osteoporosi ed altre forme degenerative - Periartrite - Spondilite anchilopoietica - Spondiloartrosi - Spondiloartrosi e spondilolistesi 	<p>Fangoterapia con doccia di annessamento (12 fanghi con o senza 12 bagni in 12 sedute)</p> <p>Balneoterapia (12 bagni in 12 sedute)</p>
Reumatismi extra-articolari	<ul style="list-style-type: none"> - Reumatismi extra-articolari - Reumatismi infiammatori (<i>in fase di quiescenza</i>) - Fibrosi di origine reumatica - Tendiniti di origine reumatica - Lombalgie di origine reumatica - Fibrositi - Fibromiositi 	<p>Fangobalneoterapia (12 fanghi e 12 bagni in 12 sedute)</p>

MALATTIE VASCOLARI	PATOLOGIA TRATTABILE	CICLO DI CURA INDICATO
Postumi di flebopatie di tipo cronico	<ul style="list-style-type: none"> - Postumi di flebopatie di tipo cronico - Insufficienza venosa cronica (varici) - Postumi di flebite di tipo cronico - Esiti o postumi di intervento chirurgico vascolare periferico - Varici arti inferiori - Vasculopatia cronica arti inferiori (se venosa) - Turbe funzionali vascolari periferiche 	<p>Ciclo di cura per le vasculopatie periferiche (12 idromassaggi)</p>

MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE	PATOLOGIA TRATTABILE	CICLO DI CURA INDICATO
Sindrome rinosinusitiche - bronchiali croniche	<ul style="list-style-type: none"> - Sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche - Sindromi rino/sinuso/bronchiali - Sindromi rino/sinuso/bronchiali croniche - Sindromi rino/bronchiali croniche - Sindromi sinuso/bronchiali croniche 	Cure inalatorie (24 cure in 12 sedute)
Bronchite cronica semplice	<ul style="list-style-type: none"> - Bronchite cronica semplice 	Ciclo integrato della ventilazione polmonare controllata (12 ventilazioni polmonari e 18 cure inalatorie in 12 sedute)
Bronchite cronica accompagnata da componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico)	<ul style="list-style-type: none"> - B.P.C.O. - Bronchiectasie - Broncopatie croniche da esposizione professionale ad agenti irritanti e polveri (parere del Consiglio Superiore di Sanità del 13/04/94) - Bronchiti croniche ipersecretive - Bronchiti croniche recidivanti - Bronchite cronica enfisematosa - Bronchite asmatiforme o spastica - Bronchite cronica asmatiforme - Bronchite cronica catarrale - Broncopatia asmatiforme o spastica - Broncopatia cronica - Broncopatia ostruttiva - Broncopneumotapia cronica - Broncopneumotapia cronica asmatiforme o spastica - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) - Bronchite cronica a componente ostruttiva - Tracheobronchite cronica - Broncopneumopatie croniche aspecifiche senza segni di insufficienza respiratoria grave e non in fase di riacutizzazione 	Ciclo integrato della ventilazione polmonare controllata (12 ventilazioni polmonari e 18 cure inalatorie in 12 sedute) Cure inalatorie (24 cure in 12 sedute)

MALATTIE O.R.L.	PATOLOGIA TRATTABILE	CICLO DI CURA INDICATO
Rinopatia vasomotoria	<ul style="list-style-type: none"> - Rinite vasomotoria - Rinite allergica - Rinite catarrale - Rinite cronica - Rinite ipertrofica - Rinite iperergica - Rinite secretiva - Rinite perenne 	Cure inalatorie (24 cure in 12 sedute)
Faringolaringite cronica	<ul style="list-style-type: none"> - Faringite cronica - Laringite cronica - Tonsillite recidivante - Rinofaringite con interessamento adenoideo - Adenoidite cronica - Cordite (nei vari tipi) - Faringo/laringite - Faringo/tonsillite cronica - Ipertrofia adeno/tonsillare 	
Sinusite cronica o sindrome rinosinusitica cronica	<ul style="list-style-type: none"> - Sinusite cronica - Sinusite allergica - Pansinusite - Polipo/sinusite - Polisinusite - Rinoetmoidite - Rinosinusite - Sinusiti croniche recidivanti - Sinusiti iperplastiche 	
Stenosi tubarica	<ul style="list-style-type: none"> - Stenosi tubarica - Catarro tubarico - Disfunzione tubarica - Ipoacusia rinogena - Tubarite 	Ciclo di cura per la sordità rinogena (12 insufflazioni endotimpaniche e 12 cure inalatorie in 12 sedute)
Otite catarrale cronica	<ul style="list-style-type: none"> - Otite catarrale cronica - Otite associata a patologie del naso - Otite media secretiva - Otite sierosa/mucosa - Otite sierosa - Oto/salpingite - Oto/tubarite - Sordità mista - Sordità rinogena - Tubotimpanite - Ipoacusia - Otopatia 	
Otite cronica purulenta non colesteatomose	<ul style="list-style-type: none"> - Otite purulenta cronica (non colesteatomatosa) - Otite purulenta 	

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE

9.1 Le Terme di Bibione da diversi anni collaborano con l'Associazione San Valentino di Pordenone.

Con tale Associazione ogni anno c'è la collaborazione per il "PROGETTO CURE TERMALI PER TUTTI" con il Servizio di Trasporto giornaliero a mezzo pullman per tutto il ciclo delle terapie in convenzione e fisioterapiche in due turni (primavera e autunno) per gli associati dei diversi Comuni nelle adiacenze di Pordenone (Pordenone, Cordenons, San Quirino, Roveredo, Porcia e Aviano).

Inoltre annualmente vengono organizzati due INCONTRI FORMATIVI rivolti a tutti e riguardanti la salute, il benessere e le cure termali e riabilitative.

ORARI DI APERTURA CURE E SERVIZI

10.1 I prospetti con le diverse aperture di tutti i servizi vengono aggiornati continuamente e possono essere consultati sul nostro sito internet www.bibioneterme.it alla sezione orari e prezzi; oppure prendendone visione negli appositi spazi espositivi all'interno della struttura termale.

Si precisa che la struttura termale è aperta da aprile a novembre tutti i giorni e che è necessaria la prenotazione per accedere alle cure e per effettuare le visite mediche e relativa diagnostica.

La prenotazione può essere effettuata sia telefonicamente contattando il numero 0431 441111 oppure direttamente presso gli sportelli dedicati negli orari indicati.

Per quanto riguarda l'accesso agli sportelli dell'accettazione, il personale addetto farà osservare il diritto di precedenza per le donne in gravidanza e per i portatori di disabilità.